

## Interrogazione interpartitica

### **Mendrisio è davvero una città a misura di tutte e di tutti?**

Onorevole Sindaco, gentili signore ed egregi signori Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 65) e dal Regolamento comunale della Città di Mendrisio (art. 34), desideriamo interrogare il Municipio **sulle misure intraprese dall'Esecutivo per abbattere le barriere architettoniche e per rendere finalmente la città più accessibile per tutta la popolazione**, anche per le persone portatrici di handicap motori.

Un obiettivo contenuto peraltro anche nelle Strategie Mendrisio 2035, al punto "Vivere lo spazio", in cui si afferma il proprio impegno per la protezione del paesaggio e per il miglioramento della qualità degli spazi urbani, offrendo "parchi accessibili a tutti e per tutti" e mettendo a disposizione "infrastrutture moderne" tramite una "mobilità intelligente anche a misura delle famiglie"; perché, si ribadisce nello stesso documento, "gli spazi pubblici sono essenziali per la vita sociale".

Censimento per l'accessibilità degli stabili comunali: a che punto siamo?

Alla fine del mese di aprile dello scorso anno, è stato inviato a tutti i Comuni – tramite la Sezione degli enti locali (SEL) – un censimento allestito da Inclusione handicap Ticino (Iat) su mandato del Consiglio di Stato per valutare le condizioni di accessibilità ai disabili negli immobili pubblici comunali. Le informazioni raccolte sulla base dei criteri stabiliti nella norma SIA 500 – *Costruzioni senza ostacoli* sono poi state trasmesse all'attenzione del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS).

Dal Rapporto scaturirà una percentuale relativa al dato di accessibilità degli stabili di ogni ente pubblico e si potrà stabilire il numero di edifici privi di ostacoli e, di conseguenza, fruibili da parte delle persone che si muovono in sedia a rotelle, al fine di valutare il grado di adeguamento raggiunto dal Comune rispetto alla Legge sui disabili (LDis).

Sulla scorta di questa premessa, poniamo al Municipio le seguenti domande:

**1. Quanti sono “gli edifici e gli impianti di proprietà comunale destinati al pubblico, ovvero gli edifici e gli impianti di proprietà comunale ove sono erogati servizi pubblici” censiti sul suolo della Città di Mendrisio? Quanti di essi sono completamente fruibili da persone affette da disabilità motorie?**

**2. Quanti di questi edifici o impianti pubblici rientrano nella categoria A.2 (Infrastrutture per il traffico), rispettivamente A.3 (Servizi e esposizioni), A.4 (Istruzione ed educazione), A.5 (Sale conferenze e altre sale) e A.8 (Infrastrutture per il tempo libero)? Per ogni categoria, quanti di essi sono completamente fruibili da persone affette da disabilità motorie?**

**3. Quanti stabili nuovi o di recente costruzione – ovvero la cui realizzazione è posteriore al 01.01.2020<sup>1</sup> – non sono completamente fruibili da persone affette da disabilità motorie?**

TP e LDis: quali accordi per garantire servizi di trasporto sostitutivi?

Sempre in materia accessibilità per tutte e tutti, con la scadenza – il 1. gennaio scorso – del termine di 20 anni previsto appunto per l’attuazione della LDis, si sarebbe dovuto rendere fruibili dalle persone con disabilità tutte le fermate del Trasporto pubblico.

Laddove questi adeguamenti non siano ancora stati implementati (o dove non è possibile farlo per motivi contingenti), le imprese di trasporto, in collaborazione con i Comuni, sono tenute a offrire soluzioni di trasporto alternative.

Negli scorsi mesi AutoPostale SA ha comunicato di aver messo a disposizione una piattaforma denominata CCH – *Contact Center Handicap* per pianificare gli spostamenti delle persone con disabilità motorie; in questo caso, il servizio sostitutivo sarà garantito mediante aziende di taxi che impiegano navette conformi ai criteri contenuti nella LDis.

A questo proposito, recentemente l’Unione delle città e l’Associazione dei Comuni ticinesi (ACT) hanno richiesto l’allestimento di un contratto tra aziende di trasporto e proprietari delle fermate del TP per la ripartizione dei costi del servizio sostitutivo.

---

<sup>1</sup> Il 01.01.2024 è infatti scaduto il termine di 20 anni previsto per l’attuazione della LDis.

Sulla scorta di questa premessa, poniamo al Municipio le seguenti domande:

**4. Il Municipio di Mendrisio ha aderito alla proposta di AutoPostale SA? In caso contrario, qual è la strategia dell'Esecutivo per garantire trasporti sostitutivi laddove essi si rendano necessari?**

**5. Quali accordi sono invece stati raggiunti con AMSA?**

**6. Quante fermate del TP sono attualmente completamente fruibili da persone affette da disabilità motorie? Quante invece non lo sono ora ma saranno a breve oggetto delle necessarie migliorie? E quante, infine, non potranno essere sistemate per motivi di proporzionalità e, pertanto, dovranno prevedere un trasporto sostitutivo?**

**7. Il Municipio ha già quantificato l'impegno finanziario necessario a) per gli ammodernamenti necessari per rendere le fermate del TP su suolo comunale fruibili alle persone affette da disabilità motorie, e b) per i costi generati dall'obbligo imposto ai proprietari delle fermate (ovvero i Comuni) di finanziare il trasporto sostitutivo? A parziale copertura di queste misure sono da prevedere contributi della Confederazione o del Cantone?**

**8. L'adeguamento delle fermate del TP per ossequiare i parametri contenuti nella LDis è stato considerato nell'allestimento dei Programmi d'agglomerato, ed in particolare nel PAM5? Se sì, con quale grado di priorità?**

In attesa di una vostra risposta, porgiamo cordiali saluti.

Le Consigliere ed i Consiglieri comunali:

- *Andrea Stephani e Jacopo Scacchi (L'Alternativa);*

- *Daniele Raffa e Vera Bosshard (Il Centro, Giovani del Centro e VL);*

- *Simona Rossini e Massimiliano Robbiani (Lega dei Ticinesi);*

- *Milena Fiscalini e Alberto Conconi (Partito Liberale Radicale).*